

BOLLETTINO DEL

SISTEMA BIBLIOTECARIO

DI ABANO TERME

Strumento di lavoro

L'esigenza di avere a disposizione un proprio organo di informazione venne più d'una volta espressa da amministratori e bibliotecari del sistema. Già nel '77 il Consiglio direttivo del Consorzio se ne occupò, con specifica deliberazione; tuttavia altre più immediate necessità premevano: occorreva ancora far sorgere numerose biblioteche, approntare non trascurabili disponibilità librarie, preparare il personale... Finalmente, con atto n.14 del 30 luglio scorso, il Consiglio ha rideliberato la pubblicazione del bollettino, affidandone la proprietà al presidente del Consorzio e la direzione al direttore del Sistema.

Il bollettino, destinato ad avere periodicità mensile, si presenta quindi con questo primo numero sperimentale, con cui si è voluto dare un quadro essenziale dell'attività sinora svolta dal e nel sistema bibliotecario. Alcune caratteristiche saranno probabilmente mantenute, alcune rubriche continueranno, altre saranno impostate. Il bollettino potrà inoltre trasformarsi in «supplemento» a disposizione anche di singole biblioteche, che potranno in tal modo raggiungere con facilità cittadini e utenti.

Lo invieremo ai comuni, ai consigli regionale e provinciale, alle biblioteche e agli altri sistemi, ai comitati di gestione e a quanti ce ne faranno richiesta.

Soprattutto ci sforzeremo di creare uno strumento di lavoro per tutti coloro che operano nella vivace realtà bibliotecaria di oggi e per tutti coloro che in essa costituiscono l'utenza culturale dei nuovi tempi. E saremo grati per i consigli e i suggerimenti che ci consentiranno di migliorarlo.

PER L'ORGANIZZAZIONE PUBBLICA DELLA CULTURA

UNA STRATEGIA DI COOPERAZIONE

La singolare esperienza che un notevole gruppo di Amministrazioni Comunali sta compiendo da alcuni anni, da quando vollero unire le proprie forze dando origine al Sistema Bibliotecario di Abano Terme in uno spirito di autentica collaborazione, per seguire con mentalità nuova il settore delle Biblioteche civiche - Centri culturali (non più polverosi depositi di libri usufruiti da pochi eletti, ma servizi aperti al cittadino) e che prese le mosse dai fermenti che la Biblioteca di Abano promosse e stimolò fin dalle sue non lontane origini, trova ora ulteriore espressione, opportuna e non improvvisata, nella realizzazione di un bollettino di informazione che tende a divenire strumento periodico di collegamento sia all'interno del Sistema sia anche tra quanti operano, o intendono operare, per un servizio alla comunità che tenga conto delle nuove esigenze di una società democratica e perciò stesso decisamente pluralista.

I frutti concreti dell'iniziativa sorta dall'impegno cosciente delle amministrazioni locali e dell'attenzione che esse hanno rivolto alle diverse e urgenti necessità della popolazione soprattutto giovanile, sono evidenti, e sono goduti e pretesi da un numero crescente di utenti: il presente bollettino è già in grado di dimostrarlo con dati statistici convincenti. Il Sistema bibliotecario è la riprova che è possibile collaborare tra enti pubblici su un piano di rispetto; che è bene avere una struttura efficiente a propria disposizione, conforme alla volontà degli associati; che l'aiuto reciproco che

porta allo scambio di esperienze consente di evitare errori compiuti altrove e di imitare invece manifestazioni coronate da successo; che è opportuno avere personale preparato che assiste aiuta suggerisce, con competenza specifica nei settori della biblioteconomia e del funzionamento dei centri culturali.

Nel medesimo tempo la struttura del Sistema garantisce agli amministratori comunali, designati dalle singole comunità, di deliberare democraticamente su ogni aspetto dell'attività programmatica: il crescente numero delle adesioni di Comuni (siamo a 15) e dei cittadini serviti sono motivi di soddisfazione ai promotori dell'attività.

Serbiamo riconoscenza a Castelfranco Veneto che nella nostra regione fu il comune all'avanguardia con le sue proposte e con la sua organizzazione: sulla sua scia umilmente ci siamo posti. Assieme a Castelfranco decidemmo poi l'istituzione della CELBIV (la cooperativa Editrice libraria tra le Biblioteche Venete) iniziativa originale e magnifica, ben nota agli operatori culturali e che ci è invidiata da regioni vicine.

Nel bollettino verranno esposti i dati fondamentali per la conoscenza del Sistema, quelli di bilancio e quelli statistici; verranno presentati programmi culturali di amministrazioni singole o associate; verranno fornite notizie utili al raggiungimento delle finalità che i comuni perseguono nel settore della cultura, che è elemento prezioso di promozione democratica.

Federico Talami

IL CONSORZIO E IL SISTEMA BIBLIOTECARIO

Se chi crede alla fondamentale importanza che un efficace servizio di biblioteche pubbliche riveste per la società civile è particolarmente attento all'impegno finanziario in questo settore, non può allo stesso modo disinteressarsi circa le modalità con cui la spesa viene effettuata. Da anni, quindi, all'estero e in Italia, si studiano le possibilità per ottenere la massima efficienza dei servizi bibliotecari con il minimo di spesa. Ne è derivata la consapevolezza che la cooperazione tra le biblioteche pubbliche e tra gli enti che ne sono proprietari sia la strada maestra da percorrere.

Si tratta di un principio recepito in tutte le legislazioni regionali che nell'Italia degli anni settanta si sono occupate delle biblioteche di enti locali. Così anche nella legge veneta n. 46 del 5 settembre 1974, recante « Norme in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale », dove si legge che « la Regione favorisce la cooperazione fra le biblioteche pubbliche autonome e la creazione di sistemi bibliotecari territoriali e urbani » (art. 7). Il dettato legislativo prosegue definendo che « i sistemi bibliotecari, la cui istituzione venga deliberata dai competenti organi degli enti interessati, si ordinano per comprensori nell'ambito del territorio e tendono ad attuare il servizio regionale di lettura, mediante la raccolta in proprio di materiale librario e di altri mezzi di informazione e comunicazione da mettere a disposizione delle biblioteche aderenti » (ivi).

IL CONSORZIO

Per incarico ricevuto dalla Regione Veneta e precedendo quasi di un anno lo stesso dettato legislativo, l'amministrazione comunale di Abano Terme, già proprietaria di una biblioteca avviata, iniziò a partire dal 1973 una serie di incontri con i responsabili delle amministrazioni dei comuni compresi nella zona centrale della provincia di Padova. Durante tali incontri (il primo ebbe luogo il 18 ottobre 1973) fu verificata la possibilità di organizzare un'efficiente struttura di promozione e collegamento dei servizi culturali pubblici dislocati sul territorio considerato, attraverso la costituzione di un sistema bibliotecario gestito da un consorzio di comuni.

Le caratteristiche e le finalità del nuovo organismo vennero attentamente analizzate dai sindaci e dagli assessori presenti alle riunioni, anche alla luce della sopraggiunta legge regionale sulle biblioteche, e si concretizzarono, nei primi mesi del 1975, in una bozza di statuto consorziale che venne sottoposta all'approvazione dei primi nove consigli comunali aderenti (Abano, Battaglia, Carrara S. Giorgio, Casalserugo, Maserà, Mestrino, Montegrotto, Rubano e Teolo). Frattanto, altri comuni (Galzignano, Ponte S. Nicolò, Saccolongo e Saonara) chiesero di entrare a far parte dell'istituendo consorzio, per cui fu deciso di attendere che anche questi espletassero i necessari atti deliberativi, provvedendo nel contempo alle variazioni statutarie richieste dalla legge.

Nel febbraio 1977 venne finalmente completato l'iter di approvazione dello statuto consorziale da parte di tutti e tredici i comuni aderenti: gli atti così prodotti furono inviati al Prefetto di Padova che, con decreto N. 926-Div. A/1 in data 17 aprile 1977, sancì la costituzione del Consorzio e ne approvò lo statuto.

Si giunse così alla prima Assemblea consortile il 31 maggio 1977. Da allora ad oggi l'Assemblea ha emanato 77 atti deliberativi, mentre il Consiglio direttivo, eletto il 18 luglio 1977 e tuttora in carica, ne ha prodotti 45.

Fino a quest'oggi, per le attività del Sistema, il Consorzio ha speso circa sessanta milioni (provenienti dai contributi dei Comuni consorziati, della Regione e della Provincia di Padova). Questa l'entità dei bilanci annuali: L. 21.511.877 per il 1977, L. 21.620.000 per il 1978 e L. 28.330.000 per il 1979. Durante questi primi tre anni ogni comune ha versato al Consorzio un contributo pari a cento lire per ogni residente al 31 dicembre dell'anno precedente. Per il 1980 l'Assemblea consorziale ha già espresso il parere che occorra richiedere ai comuni di portare il contributo a duecento lire per abitante: in cambio verrà potenziato e migliorato il servizio, ampliandolo dal settore bibliografico a quello audiovisivo.

Per quanto riguarda la composizione del Consorzio, essa è stata ampliata durante il corrente anno con l'adesione dei Comuni di Pontelongo e Legnaro che, in attesa di entrarvi a farne parte di pieno diritto, hanno stipulato una speciale convenzione che assicura alle rispettive biblioteche l'assistenza e i servizi del Sistema.

Negli ultimi due anni vi è poi stato un importante intervento finanziario della Provincia di Padova che ha anche definito l'ambito territoriale di ciascun sistema: quello di Abano coincide con i comprensori 37 (Padova esclusa) e 44.

GLI SCOPI DEL SISTEMA (art. 1 dello statuto consorziale)

Il Sistema Bibliotecario di Abano Terme ha lo scopo di:

a) curare in proprio raccolte librarie, discografiche, cinematografiche e di altri mezzi di informazione e comunicazione da mettere a disposizione delle biblioteche degli enti consorziati, in maniera complementare alle raccolte possedute dalle medesime;

b) effettuare la schedatura di tutto il materiale bibliografico e audiovisivo delle biblioteche aderenti, oltre che di quello della Centrale, mediante l'elaborazione del catalogo collettivo da mettere a disposizione delle biblioteche stesse e delle Centrali di altri Sistemi della Regione;

c) assicurare la propria consulenza e assistenza tecnica per l'istituzione e il funzionamento delle biblioteche collegate, nonché per le attività culturali svolte dalle medesime;

d) curare i collegamenti fra le biblioteche del Sistema e provvedere direttamente al funzionamento dei posti di prestito;

e) curare, d'intesa con la Regione Veneta, la formazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari del Sistema;

f) predisporre l'organizzazione di mostre, incontri, seminari e la pubblicazione di studi, statistiche e altri documenti riguardanti l'animazione culturale nelle biblioteche e l'attività istituzionale del Sistema.

IL SISTEMA

Il Sistema bibliotecario iniziò il suo funzionamento come organismo culturale il primo agosto 1976 e la sua gestione finanziaria fu assunta, grazie a consistenti contributi regionali, dal Comune di Abano Terme che ne concordò con gli altri Comuni l'utilizzo.

Fin d'allora il Comune di Abano mise a disposizione del Sistema una sede, via via rivelatasi però sempre più angusta, dato il notevole numero di volumi che vi venivano raccolti. È però notizia recentissima l'acquisto da parte del Comune dell'antica villa Zasio, già di proprietà della famosa famiglia padovana Dondi Orologio, destinata ad ospitare la Biblioteca civica di Abano e, insieme, il Sistema bibliotecario. Una felice soluzione che ci si augura diventi esemplare e motivo di ulteriori sviluppi dell'attività bibliotecaria.

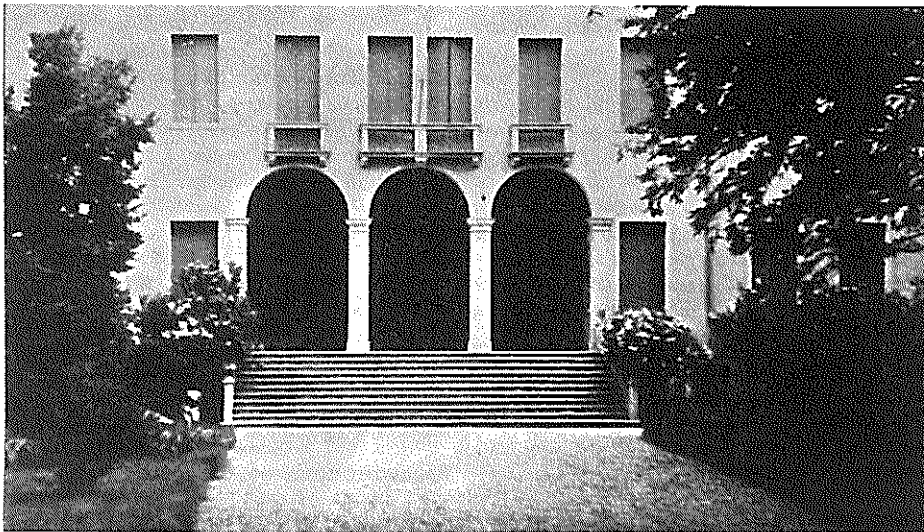
Durante questi primi tre anni di funzionamento l'incarico di direttore del sistema è stato affidato - secondo una precisa disposizione statutaria - allo scrivente in quanto direttore della Biblioteca civica di Abano. Contemporaneamente venne assunto, sia pure provvisoriamente, un assistente di biblioteca che nel '78 divenne poi di ruolo, avendo vinto il relativo concorso pubblico per titoli ed esami (il primo espletato da un consorzio bibliotecario veneto).

L'Assemblea consorziale ha nel frattempo approvato (con deliberazione n. 15 del 22.6.79) il « Piano generale di riorganizzazione degli uffici e dei servizi », secondo le prescrizioni della legge 3/79, che prevede un organico di sette persone, così ripartito: un direttore del sistema-segretario del consorzio; un assistente e un operatore per i servizi amministrativi del consorzio e tecnico-amministrativi del sistema; un assistente e due operatori per i servizi bibliotecari del sistema; un assistente per i servizi audiovisivi e attività culturali del sistema.

Per ora è stato assunto un operatore di biblioteca, per il limitato periodo di tre mesi, essendo in preparazione il catalogo a stampa delle opere possedute dalla centrale del sistema: un'iniziativa, vivamente sentita da tutte le biblioteche, che non poteva essere ulteriormente procrastinata. Si tratta infatti di attivare, secondo gli scopi consortili, un'importante fonte di informazioni per le biblioteche: il lavoro verrà portato a termine entro il 1979. Il catalogo potrà inoltre essere scambiato con quelli editi da altri sistemi, in modo da costituire una sicura rete di informazioni bibliografiche (con conseguente prestito reciproco) delle disponibilità librarie.

Non è il caso di soffermarsi qui sul la-

voro finora svolto dal Sistema in poco più di tre anni di funzionamento nel settore bibliografico: alcuni dati significativi sono esposti nelle pagine seguenti e ad essi rimandiamo. Si consideri tuttavia che dai 6.326 volumi che risultavano inventariati alla data di entrata in funzione del Consorzio (maggio '77), siamo arrivati oggi a 15.227 volumi: l'entità delle accessioni è stata quindi di oltre 5.000 volumi all'anno. Certo, non tutti i volumi sono stati ancora prestati alle biblio-



ABANO TERME - Villa Zasio, destinata a ospitare anche il Sistema

teche, ma certamente la diffusione del catalogo a stampa non mancherà di favorirne il massiccio utilizzo. Recentemente il Consiglio direttivo ha stabilito (deliberazione n. 15 del 30.7.78) che ad ogni biblioteca funzionante del Sistema venga gradualmente fornito un quantitativo iniziale di mille volumi (400 dei quali per ragazzi e 600 per adulti): in pratica, al corrente prezzo medio dei libri, ogni biblioteca riceverà dal Consorzio una dotazione bibliografica permanente del valore di circa 5 milioni (oltre, naturalmente, al prestito temporaneo di altri libri non compresi nella dotazione stessa).

Il Sistema e il Consorzio continueranno inoltre ad assicurare ai comuni la loro consulenza e assistenza tecnico-amministrativa sia per il funzionamento, il migliore e il più efficace possibile, delle biblioteche sia per la preparazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari.

Rimane invece aperto il problema dei servizi audiovisivi e delle attività culturali, un settore in cui il Consorzio intende impegnarsi durante il 1980, sempreché le disponibilità finanziarie aumentino. La mancanza di fondi, infatti, ha sinora ostacolato sia l'assunzione di personale che seguisse tale settore sia l'acquisto di attrezzature idonee. Resta ovviamente

inteso che il Sistema non intende sovrapporsi ai vari comitati di gestione delle singole biblioteche per quanto concerne la scelta delle manifestazioni culturali, calando dall'"alto" iniziative non sentite dalla popolazione. Ma la sua opera di coordinamento, di servizio e di sostegno, finanche di stimolo, dovrà espletarsi in tutta la forza e la consistenza che il mandato di quindici pubbliche amministrazioni di base le conferiscono e le impongono.

Un'opera — ci si consenta — che è portata avanti anche da quelle persone caparbiamente tenaci che sono i nostri bibliotecari, giorno per giorno impegnati nel loro lavoro: spesso in condizioni di precarietà retributiva e normativa che non corrisponde minimamente all'impegno profuso. Cossiché succede che, di fronte alla possibilità di trovare altrove un lavoro regolarmente retribuito, molti di essi lasciano — sebbene a malincuore — le biblioteche che hanno visto sorgere e avviarsi. Spetta alle amministrazioni comunali un deciso impegno anche qui, impegno magari non sempre facile data l'attuale situazione della finanza pubblica, ma non per questo meno necessario. D'altro canto, come vi sono vigili urbani, stradini, netturbini, perché in un comune non devono esserci dei bibliotecari?

L'obiettivo finale è che l'attività del nostro Sistema arrivi a servire circa 200.000 abitanti (tale è l'estensione dell'ambito geografico stabilito nella programmazione provinciale): dagli attuali centomila la strada è lunga, ma non impossibile. Se non verrà meno la volontà di chi è chiamato a sostenere questa collettiva impresa di cultura.

DATI E STATISTICHE

GEOGRAFIA CULTURALE DEL SISTEMA

I seguenti dati che abbiamo raccolto sulla più recente attività del sistema e delle biblioteche, sono destinati nei prossimi numeri del bollettino ad un costante aggiornamento e ampliamento (con l'inclusione, ad esempio, dei componenti i vari comitati di gestione).

Possibile, da parte nostra, l'essere incorsi in errori e/o omissioni che preghiamo sin d'ora i bibliotecari di volerci puntualmente segnalare.

Riteniamo comunque utile aver iniziato questo censimento delle realtà bibliotecarie in cui operiamo, censimento da cui emergono fin d'ora alcuni dati significativi circa l'attività tra il '78 e il '79: quasi 30.000 i libri prestati da tutte le biblioteche insieme e oltre 46.000 le presenze di utenti riscontrate (un dato quest'ultimo piuttosto difficile da rilevare, ma che contiamo di raccogliere con modalità sempre più omogenee). Riscontriamo inoltre che, a fronte di un patrimonio librario complessivo di oltre 35.000 volumi (21.372 delle biblioteche e 15.227 del sistema), abbiamo una popolazione da servire di oltre 96.000 abitanti!

Un impegno (politico, culturale, finanziario) non indifferente ci attende, anche se, come sistema, pare che la strategia della cooperazione abbia dato i suoi primi frutti: nel '76 (inizio di funzionamento del sistema) avevamo 4 biblioteche aperte al pubblico, nel '77 sono salite a 7, nel '78 a 9 e a 12 quest'anno, su quindici comuni consorziati. Ne mancano tre: sarà il 1979 l'anno buono anche per queste? Restano poi gli altri comuni non consorziati...

Ma rimandiamo, per un'analisi più approfondita, al prossimo numero.

CONSORZIO

Istituito con decreto del Prefetto di Padova n. 926-Div.A/1 del 17 aprile 1977

Abitanti (al 31.12.78): 96.504

Presidente: FEDERICO TALAMI

Vicepresidente: GERMANO LIBERO

Consiglio direttivo: FEDERICO TALAMI, GERMANO LIBERO, LEONILDO BETTIO, LUIGI SCARPA, MARIANO SCHIAVON

Assemblea consorziale: FEDERICO TALAMI (sindaco di Abano Terme), LUIGI SCARPA (assessore di Battaglia Terme), MARIA RAMPIN (assessore di Carrara S. Giorgio), ANTONIO PIOVAN (sindaco di Casalserugo), NATALE MARCHIORO (assessore di Galzignano Terme), GIOVANNI BORILLE (assessore di Maserà di Padova), OLIVO PICCOLO (assessore di Mestrino), GENESIO BELLOTTO (sindaco di Montegrotto Terme), MARIANO SCHIAVON (assessore di Ponte S. Nicolò), LEONILDO BETTIO (assessore di Rubano), LIVIO ROSSATO (assessore di Saccolongo), SILVANO BORGATO (assessore di Saonara), GERMANO LIBERO (assessore di Teolo)

SISTEMA BIBLIOTECARIO

Funzionante dall'1.8.1976

Indirizzo della centrale: viale delle terme 50 -tel. 049/669573

Orario di apertura: da lunedì a sabato 8,30-13,30 e, inoltre, martedì e venerdì 15,30-19

Commissione tecnica centrale: Bruno Francisci (Presidente), Roberta Donolato, Gianfranco Sandon, Antonio Zanon, Paolo Ghedina (Segretario)

Direttore del sistema e segretario del consorzio: Bruno Francisci

Assistente di biblioteca: Fausto Rosa

Ragioniere-economo: Silvio Ferrari

Patrimonio librario (al 31.8.79): 15.227

Prestiti alle biblioteche (dall'1.8.76 al 31.8.79): 9.009

ABANO TERME

Abitanti (al 31.12.78): 15.819

Sindaco e assessore alla cultura: Federico Talamì

BIBLIOTECA CIVICA PUBBLICA - CENTRO CULTURALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 687 del 13.9.1969

Aperta al pubblico dal 25.4.1970

Indirizzo: viale delle terme 13 - tel. (municipio) 049/669099 (int. 34)

Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 14-19, sabato 9-13; estivo (1 giugno-30 settembre) da lunedì a venerdì 15-20, sabato 9-13

Presidente del Comitato di gestione: Federico Talamì

Bibliotecario-direttore: Bruno Francisci

Assistente di biblioteca: Antonio Zanon

Patrimonio librario (al 31.12.78): 12.654 vol., di cui 154 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dall'1.1 al 31.12.78): 9.474

Presenze (dall'1.1 al 31.12.78): 18.261

BATTAGLIA TERME

Abitanti (al 31.12.78): 4268

Sindaco: Bruno Bertin

Assessore alla cultura: Luigi Scarpa

BIBLIOTECA-CENTRO SOCIALE E CULTURALE « C. MARCHESI »

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 23.7.1974

Aperta al pubblico dall'1.1.1977

Indirizzo: piazza della Libertà - tel. 049/525711

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato 15-19; martedì e venerdì 20-22

Presidente del Comitato di gestione: Luigi Scarpa

Bibliotecario-direttore: Gianfranco Sandon

Patrimonio librario (al 31.12.78): 2.812 vol., di cui 767 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dall'1.1. al 31.12.78): 1.982

Presenze (dall'1.1. al 31.12.78): 9.000

CARRARA S. GIORGIO

Abitanti (al 31.12.78): 3.734

Sindaco: Luigi Stella

Assessore alla cultura: Maria Rampin

BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 31.7.1974

Aperta al pubblico dal 10.2.1975

Indirizzo: presso Scuola media « A. Moro », via Roma - tel. (municipio) 049/525309

Orario di apertura al pubblico: giovedì 19,30-22; venerdì 14-17,30; sabato 16-20

Presidente del Comitato di gestione: Maria Rampin

Bibliotecario: Walter Giroto

Patrimonio librario (al 30.6.79): 1.501 vol., di cui 551 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dall'1.1. al 30.6.79): 220

Presenze: non rilevate

CASALSERUGO

Abitanti (al 31.12.78): 4.491

Sindaco: Antonio Piovan

Assessore alla cultura: Severino Vettorato

La biblioteca non è stata ancora istituita.

GALZIGNANO TERME

Abitanti (al 31.12.78): 4.331

Sindaco: Adriano Zampieri

Assessore alla cultura: Aldo Prando

BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 22.5.1976

Aperta al pubblico dall'1.1.1978

Indirizzo: piazza G. Marconi 1 - tel. 049/528041

Presidente del Comitato di gestione: Adriano Zampieri

Bibliotecaria: Viviana Schiavo

Patrimonio librario (al 31.12.78): 863 vol., di cui 773 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dal 12.7.78 al 30.6.79): 2.040

Presenze (dal 12.7.78 al 30.6.79): 700

LEGNARO

Abitanti (al 31.12.78): 6.176

Sindaco: Vittorio Bezzon

Assessore alla cultura: Severino Ceolo

BIBLIOTECA COMUNALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 16.9.1976

Aperta al pubblico dal 13.5.1979

Indirizzo: piazza della Costituzione - tel. (municipio) 049/641206

Orario di apertura al pubblico: martedì 10-12 e 15-18; mercoledì e venerdì 20,30-22,30; sabato 16-19

Presidente del Comitato di gestione: Gabriella Andrian

Bibliotecario: Franco Frezzato

Patrimonio librario (al 30.7.79): 1.158 vol., di cui 758 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dal 13.5 al 30.7.79): 300

Presenze (dal 13.5 al 30.7.79): 2.000

MASERÀ DI PADOVA

Abitanti (al 31.12.78): 5.419

Sindaco: Aldo Bottin

Assessore alla cultura: Giovanni Borille

BIBLIOTECA CIVICA

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 26.10.1973

Patrimonio librario (al 31.8.79): 600

Il Comune ha istituito il posto di bibliotecario-archivista, per il quale è stato espletato nel 1977 regolare concorso pubblico. La vincitrice, dopo un anno di servizio, ha lasciato il posto che non è stato più ricoperto. Sino ad oggi la biblioteca non è entrata in funzione, mentre sono in corso lavori per l'approntamento della sede.

MESTRINO

Abitanti (al 31.12.78): 5.383

Sindaco: Egidio Nardin

Assessore alla cultura: Vittorio Zandonà

BIBLIOTECA CIVICA

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 120 del 27.11.1973

Aperta al pubblico dal 2.4.1978

Indirizzo: palazzo municipale, piazza 4 novembre - tel. (municipio) 049/507042

Orario di apertura al pubblico: martedì e venerdì 16-19

Il Comitato di gestione non è stato ancora nominato.

Bibliotecario: Fabio Pedron

Patrimonio librario (al 31.12.78): 730 vol., di cui 530 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dal 2.4.78 al 30.7.79): 900

Presenze (dal 2.4.78 al 30.7.79): 1.800

MONTEGROTTO TERME

Abitanti (al 31.12.78): 8.734

Sindaco: Genesio Bellotto

Assessore alla cultura: Francesca Brombin

BIBLIOTECA CIVICA PUBBLICA - CENTRO CULTURALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 26.7.1971

Aperta al pubblico dal 13.9.1976

Indirizzo: piazza I maggio - tel. 049/793700

Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì 15-19, sabato 9-12; estivo (1 giugno-30 settembre) da lunedì a venerdì 16-20, sabato 9-12

Presidente del Comitato di gestione: Silvano Friso

Bibliotecario-direttore: Paolo Ghedina

Patrimonio librario (al 31.12.78): 1896 vol., di cui 750 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dall'1.1 al 31.12.78): 2.901

Presenze (dall'1.1 al 31.12.78): 2.772

PONTELONGO

Abitanti (al 31.12.78): 3.548

Sindaco: Roberto Martin

Assessore alla cultura: Cinzia Martin

BIBLIOTECA CIVICA

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 16.12.1977

Aperta al pubblico dal 13.5.1979

Indirizzo: via Roma - tel. (municipio) 049/583044

Orario di apertura al pubblico: martedì, mercoledì e venerdì 17-20; giovedì 9-12

Presidente del Comitato di gestione: Roberto Martin

Bibliotecaria: Anita Marcato

Patrimonio librario (al 30.8.79): 800 vol. dal Sistema

Prestiti a domicilio (dal 13.5 al 13.8.79): 1.000

Presenze (dal 13.5 al 13.8.79): 1.250

PONTE S. NICOLÒ

Abitanti (al 31.12.78): 8.043

Sindaco: Italo Schiavolin

Assessore alla cultura: Mariano Schiavon

BIBLIOTECA PUBBLICA — CENTRO CULTURALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 7.1.1976

Aperta al pubblico dal 25.6.1977

Indirizzo: via Marconi (ex-scuole elementari) - tel. (municipio) 049/636408

Orario di apertura al pubblico: martedì, giovedì e sabato 15,30-19,30

Presidente del Comitato di gestione: Piero Cappellato

Bibliotecaria: Maria Emilia Costa

Patrimonio librario (al 30.7.79): 1.262 vol., di cui 724 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dall'1.1 al 31.12.78): 4.097

Presenze (dall'1.1 al 31.12.78): 2.734

RUBANO

Abitanti (al 31.12.78): 9.150

Sindaco: Tiziano Pavin

Assessore alla cultura: Leonildo Bettio

BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE - CENTRO CULTURALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 459 del 23.10.1974

Indirizzo: via Belle Putte, presso Scuole elementari - tel. (municipio) 049/630211

Presidente del Comitato di gestione: Clemente Lucarini

Bibliotecario: Roberto Calgaro

Patrimonio librario (al 31.8.79): 978 vol., di cui 778 dal sistema

Sarà aperta al pubblico dal 15.9.1979 con il seguente orario: martedì e sabato 16-18; giovedì 16-19

SACCOLONGO

Abitanti (al 31.12.78): 3.688

Sindaco: Roberto Bezze

Assessore alla cultura: Livio Rossato

BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 105 del 6.9.1974

Patrimonio librario (al 31.8.79): 300 vol.

Sino ad oggi la biblioteca non è entrata in funzione.

SAONARA

Abitanti (al 31.12.78): 6.709

Sindaco: Livio Baracco

Assessore alla cultura: Silvano Borgato

BIBLIOTECA CIVICA PUBBLICA - CENTRO CULTURALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 29.5.1974

Aperta al pubblico dall'1.7.1977

Indirizzo: via Roma - tel. (municipio) 049/640069

Orario di apertura al pubblico: martedì e venerdì 15,30-18,30; giovedì 17-20; mercoledì 20-23 (estate); sabato 8,30-11,30 (mesi scolastici)

Presidente del Comitato di gestione: Gianna Dañiele

Bibliotecaria: Roberta Donolato

Patrimonio librario (al 31.12.78): 1.958 vol., di cui 745 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dall'1.1 al 31.12.78): 5.527

Presenze (dall'1.1 al 31.12.78): 3.695

Per una definizione di « sistema bibliotecario »

Riteniamo utile riportare, come qualificato contributo a una definizione del concetto di « sistema bibliotecario », la seguente citazione da uno stimolante articolo di Alfredo Serrai, uno dei più autorevoli studiosi italiani di biblioteconomia e bibliografia. Gli interessati potranno leggere con profitto l'intero brano, disponibile presso la centrale del Sistema. (Il neretto è nostro).

Il termine « sistema bibliotecario » incarna due concetti. Col primo si intende il sistema complessivo delle biblioteche, come insieme di istituti bibliotecari che rispondono alle necessità librarie di una collettività, contemplata in tutte le sue articolazioni culturali, da quelle più elementarmente didattiche a quelle più astrattamente scientifiche. In questo senso si tratta di una organizzazione di carattere socio-amministrativo che soddisfa localmente e individualmente quelle necessità che nascono e prosperano ogni qualvolta, nello studio, nella ricerca, nel divertimento, si ritiene opportuno fare ricorso ai libri.

Il secondo concetto di « sistema bibliotecario » ha invece valore esclusivamente bibliografico, e sta per il coordinamento di quei tipi di biblioteca, o di quei fondi e raccolte librarie, che idealmente andrebbero a formare un'unica grande biblioteca. Il lettore trova risposta in una biblioteca reale a una parte delle sue necessità, così che ha bisogno di più biblioteche; sono queste biblioteche che dovrebbero, per lui, collegarsi in un sistema e costituire un super-organismo bibliografico. Per cercare, ad esempio, un periodico occorre disporre di una super-biblioteca ideale di periodici che riveli l'esistenza e la localizzazione effettiva di quel periodico. Il sistema bibliografico viene così delimitato, in astratto, dagli ambiti di utilizzazione e di esercizio di un super-sistema bibliotecario; proprio

come la caratterizzazione più esatta delle bibliografie in quanto biblioteche ideali (si veda qui il significato pertinente dell'antico termine *Bibliothecae*) garantisce una corretta impostazione dei loro principi informativi e dei loro limiti.

Una commistione fra i due concetti di « sistema bibliotecario », (...) frustra qualsiasi progetto di miglioramento o di potenziamento dell'uno o dell'altro o di entrambi.

Il sistema bibliotecario è un sistema composto da quelle raccolte librarie individuali e fisicamente separate, che si trovano sotto la responsabilità organizzativa di un ente territoriale (comune, provincia, regione, stato), che ha il compito di gestirle o di incrementarle allo scopo di soddisfare e di promuovere le esigenze informazionali-educative-ricreative della popolazione compresa nel territorio.

Il sistema bibliografico è l'insieme dei percorsi bibliografici che il ricercatore vorrebbe poter compiere in un'unica biblioteca, ma che in realtà è costretto ad effettuare nelle estensioni e nelle ramificazioni degli spazi bibliografici astratti, con il sussidio delle citazioni, degli elenchi di pubblicazioni, ecc.

(ALFREDO SERRAI, *La cumulatione dei cataloghi*, « Bollettino d'informazioni dell'Associazione Italiana Biblioteche », N.S., XIX, 1979, 1, p. 5-6)

TEOLO

Abitanti (al 31.12.78): 7.011

Sindaco: Mario Zanon

Assessore alla cultura: Germano Libero

BIBLIOTECA-CENTRO CULTURALE COMUNALE

Istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 30.4.1975

Aperta al pubblico dall'8.11.1976

Indirizzo: Palazzetto dei Vicari, Teolo Capoluogo - tel. 049/516007

Orario di apertura al pubblico: da mercoledì a sabato 14-19; estivo (1 giugno-30 settembre): da mercoledì a sabato 15-20

Presidente del Comitato di gestione: Sandro Beghin

Bibliotecaria: Miriam Sarego

Patrimonio librario (al 31.12.78): 1.869 vol., di cui 679 dal Sistema

Prestiti a domicilio (dall'1.1 al 31.12.78): 1.270

Presenze (dall'1.1 al 31.12.78): 4.000

TRA CRONACA E STORIA

LA BIBLIOTECA DI MONTEGROTTO

Istituita, sulla carta, nel 1972, agli inizi del 1976 la Biblioteca era ancora una delibera di Consiglio e niente più. Molti erano i giovani e gli studenti che sentivano la mancanza di un centro culturale capace di togliere Montegrotto dalle dipendenze di Padova e Abano, in grado di proporre autonome scelte culturali e di fornire un servizio di prestito e di consultazione libraria.

Un gruppo di giovani, con iniziativa spontanea, si adoperò presso l'Amministrazione comunale perché il « problema biblioteca » venisse affrontato seriamente e portato a soluzione.

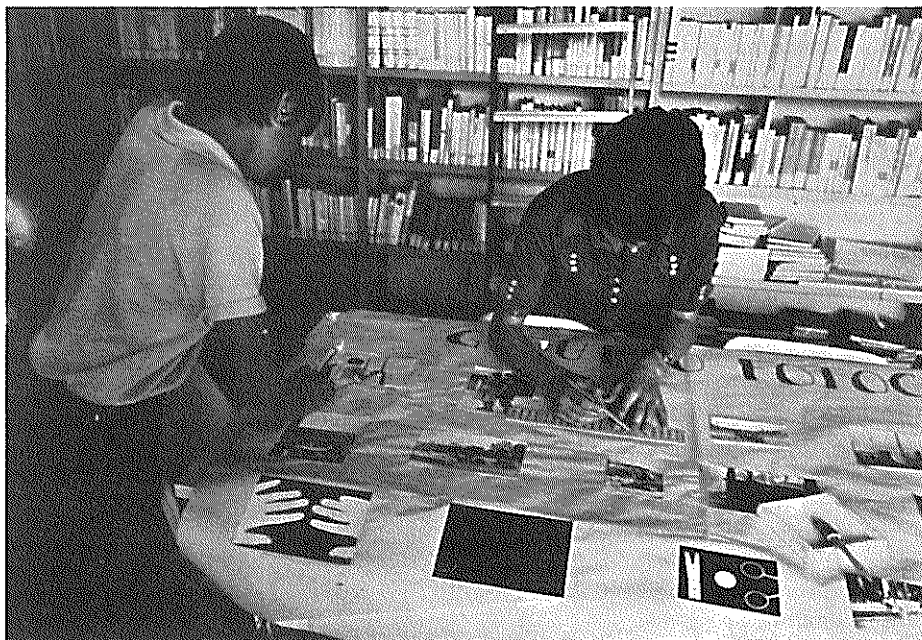
Da essa fu trovata una sede provvisoria, costituita da un locale destinato a negozio, preso in locazione; si studiarono l'arredamento e le attrezzature; vennero elaborati uno statuto e un regolamento.

Al regolamento, in particolare, fu dedicata speciale attenzione perché fosse al passo con i tempi, aperto a tutte le componenti sociali del paese, rappresentativo di tutti i cittadini. Siedono così in Comitato di gestione, oltre al bibliotecario, due rappresentanti del Consiglio comunale, quattro rappresentanti dei quartieri, due rappresentanti dell'assemblea degli iscritti, un rappresentante delle scuole medie, un rappresentante delle scuole elementari.

Nell'aprile del 1976 lo scrivente (uno dei promotori) dopo un corso teorico-pratico presso la Biblioteca di Abano Terme, fu incaricato di acquistare e mettere a disposizione del pubblico i primi 500 volumi. La biblioteca fu inaugurata il 13 settembre dello stesso anno e da allora ha compiuto notevoli progressi.

Dal 1 giugno del 1978, quale vincitore di pubblico concorso, chi scrive è stato assunto in ruolo ed a tempo pieno in qualità di bibliotecario direttore. Nonostante l'esiguo spazio disponibile e l'appena sufficiente dotazione finanziaria, la Biblioteca ha svolto sino ad oggi un discreto servizio di consultazione in sede di libri, quotidiani e periodici ed un sufficiente servizio di prestito.

L'attività culturale è stata quanto più possibile varia ed articolata, con manifestazioni teatrali, musicali e di arti visive di tutto rispetto e sicuramente uniche nel panorama culturale del paese.



MONTEGROTTO TERME - Momento di creatività durante il corso ricreativo estivo 1979

Durante il 1978, ad esempio, sono state organizzate le seguenti manifestazioni: quattro spettacoli teatrali (« Voci in casa » e « Canicola », « Il malato immaginario », « I rusteghi », « L'imbrago de sesto » e « La scorseta de limon ») con

ottime compagnie venete, due concerti di musica classica dei pianisti Cipriani e Scognamiglio, due concerti di poesia sonora, due serate di film d'artista, una mostra dell'artista cecoslovacco Jiri Kolar dal titolo « Anticollages », un centro ricreativo estivo con 52 ragazzi in dieci attività.

Tra le iniziative più originali, ricordiamo appunto il centro ricreativo estivo, oggi al suo secondo anno di vita. Esso ha raccolto quest'anno (dal 25 giugno al 25 agosto) quasi settanta ragazzi tra i nove e i quindici anni che hanno svolto diverse attività ricreative, culturali e sportive. Quindici i gruppi istituiti: fotografia, teatro, musica, disegno, biblioteca, giornalino, pallavolo, pallacanestro, calcio, tennis, nuoto, atletica, ginnastica. Il centro ha funzionato per un totale di oltre trecento ore.

Soddisfacenti i risultati raggiunti: oltre a conseguire ottimi risultati di socializzazione, scopo principale del centro, è stata realizzata una interessante ricerca dal titolo: « Arti e mestieri di Montegrotto, ieri e oggi », un giornalino di trentadue pagine, una mostra fotografica con oltre duecento fotografie, la messa in scena di un interessante testo teatrale, un murale sull'anno del bambino realizzato sul muro della casa comunale.

Paolo Ghedina

LA BIBLIOTECA DI SAONARA

La biblioteca di Saonara, aperta al pubblico nel luglio del 1977, si può considerare un esempio di biblioteca di piccolo comune. Gli scopi iniziali tendevano a dare una risposta soddisfacente alle esigenze della popolazione, prime fra tutte quelle di poter disporre di qualificate informazioni attraverso libri, riviste, ecc. e di partecipare in prima persona ad attività culturali di vario genere. Indubbiamente in questi primi due anni di funzionamento della biblioteca c'è stata una crescita della sensibilità del paese di Saonara nei confronti di questo servizio comunale che, pur essendo rivolto a tutti i cittadini, inizialmente gli adulti considerarono riservato ai ragazzi della scuola dell'obbligo.

Attualmente, con circa duemila volumi (ottocento dei quali forniti dal Sistema Bibliotecario di Abano Terme, cui la biblioteca aderisce da ormai due anni) è divenuto un punto d'incontro frequentatissimo dai ragazzi e al quale si avvicinano sempre più giovani e adulti. Lo sforzo finanziario per un articolato acquisto di libri ha perseguito in primo luogo l'obiettivo di fornire ai cittadini il maggior numero di informazioni possibile. Attualmente la biblioteca è dotata di nove enciclopedie (storia, letteratura, geografia, filosofia, scienza e tecnica, ecc.) e ciò che di meglio l'editoria attua-

le propone: libri di narrativa e poesia, classica e moderna, italiana e straniera.

La sistemazione dei locali della biblioteca, allestita in una ex-scuola prefabbricata dove la sezione ragazzi e la sezione adulti sono nella stessa sala, è tuttora provvisoria. Allo studio dell'ufficio tecnico comunale vi è però la ristrutturazione di un edificio in cui si prevede di ricavare una sala riservata alla sezione ragazzi (dotata di una piccola ludoteca), una alla sezione adulti e una sala per l'ascolto di musica.

Come tutte le biblioteche aderenti al Sistema bibliotecario di Abano Terme, la biblioteca di Saonara ha adottato per la classificazione dei libri il Sistema Decimale Dewey, mentre il catalogo generale per autori e per soggetti è in via di completamento.

Le attività culturali finora svolte sono state soprattutto di carattere sperimentale: si sono dovuti infatti evidenziare i bisogni culturali che molti cittadini non erano stati in grado di esplicitare, sondando quindi in diverse direzioni per verificare quali fossero le iniziative che maggiormente interessavano la popolazione. Sono state, tra l'altro, organizzate tre rappresentazioni teatrali, un concerto di musica pop-jazz, un concerto con un coro di Villatora (frazione di Saonara), un cineforum, mentre è in programma per la fine dell'anno una mostra di libri per ragazzi e un corso di chitarra.

In particolare, occorre ricordare il centro ricreativo estivo, organizzato quest'estate con la partecipazione di circa 130 ragazzi.

Tutte le attività sono state un po' caratterizzate dall'eseguità dei finanziamenti e dal poco tempo che la scrivente bibliotecaria vi ha potuto (e vi può) dedicare, considerato che lavora solo 15 ore la settimana. L'obiettivo è comunque stato - e rimane - quello di creare sempre maggiori possibilità d'incontro tra i cittadini.

Questi, a grandi linee, i primi passi della biblioteca di Saonara: sicuramente molto di più, e meglio, si dovrà fare in futuro. E, a tale proposito, è confortante constatare che da parte dell'amministrazione comunale e del comitato di gestione della biblioteca c'è la volontà di continuare a potenziare questo servizio, dimostratosi sempre più utile ed importante per la crescita culturale della comunità.

Roberta Donolato

Ricordarsi che

Entro il 20 settembre 1979, nonostante sia in corso di approvazione una nuova legge, occorre far pervenire all'Amministrazione provinciale di Padova domanda di contributo regionale a favore delle biblioteche per il 1980, ai sensi della L.R. 5.9.74, n. 46, tuttora vigente. Attenzione: le domande a firma del sindaco, devono pervenire e non « essere inviate » entro il termine suddetto, per cui, se si arriva agli ultimi giorni, conviene portarle a mano e assicurarsi che vengano protocollate!

Entro il 30 settembre 1979 si può inoltrare domanda alla Regione per la concessione di contributi per attività musicali, teatrali e cinematografiche da svolgere durante il 1980, ai sensi della L.R. 18.5.79, n. 37 (pubblicata sul « Bollettino ufficiale della Regione Veneta » del 21.5.79, p. 593-96). La domanda, sempre a firma del sindaco e indirizzata al Presidente della Giunta regionale, deve anch'essa pervenire entro il 30 settembre, per cui vale il consiglio di cui sopra. Per ogni informazione rivolgersi alla direzione del sistema.

INFORMAZIONI

Si è svolta all'inizio dell'estate, presso la Biblioteca di Battaglia Terme, la mostra **BATTAGLIA TERME E LA NAVIGAZIONE FLUVIALE**, organizzata dal gruppo exbarbari. Inutile da parte nostra soffermarci sull'importanza culturale, la serietà organizzativa, il valore e lo stimolo eccezionali di questa iniziativa, dopo l'ampio spazio che ad essa è stato dedicato dalla stampa quotidiana.

Comunichiamo invece che, tramite il Sistema, le biblioteche ad esso aderenti potranno ottenere in prestito la mostra che pare sia destinata ad assumere carattere permanente. È stata inoltre annunciata la pubblicazione di un ampio catalogo.

Dopo la pausa estiva, riprendono, organizzati dal Comitato di gestione della Biblioteca civica-centro culturale di Abano Terme, gli **INCONTRI DI SCACCHI** presso la ex-casa del popolo in viale delle terme. Si tratta di una serie di appuntamenti, gratuiti e aperti a tutti (adulti e ragazzi, cittadini e ospiti) durante i quali sarà possibile da un lato imparare questo straordinario gioco e dall'altro cimentarsi in partite individuali e in simultanea. Gli « Incontri » sono promossi con la collaborazione del campione aponense Roberto Ziglio e avranno luogo tutti i martedì di settembre e ottobre con inizio alle ore 21.

In programma anche l'organizzazione di tornei riservati sia a principianti sia a giocatori già affermati.

Il Comune di Galzignano Terme, organizza un qualificato complesso di manifestazioni musicali, denominato **CONCERTO D'AUTUNNO DI UN'ANTICA PIEVE**, che avranno luogo nella chiesa vecchia del paese secondo il seguente programma: 22 settembre 1979, ore 21: Concerto del chitarrista PAOLO MUGGIA, con la collaborazione della chitarrista Loredana Letta. Musiche di Farkas, Villa Lobos, Anonimo, Giuliani, Sor, Granados - 29 settembre, ore 21: concerto del flautista ENZO CAROLI. Musiche di Polenc, Lincetto, Prokofieff - 6 ottobre, ore 21: concerto del violinista PAOLO CECCAROLI. Musiche di Bach, Dalla Piccola, Ysaye, Prokofieff, Bloch, Paganini - 13 ottobre, ore 21: concerto del pianista ADRIANO LINCETTO. Musiche di Beethoven, Chopin, Brahms, Debussy, Omizzolo.

Alcuni allievi degli esecutori si esibiranno al mattino in esecuzioni concertistico-didattiche per gli alunni delle scuole medie.

La **CELBIV** annuncia che dall'1 al 14 ottobre prossimi si svolgerà presso la sede di Castelfranco Veneto la periodica mostra delle novità librarie, aperta a bibliotecari e membri di comitati di gestione incaricati di scegliere i nuovi acquisti.

Il giorno 13 ottobre, sempre a Castelfranco, avrà luogo una giornata di studio così programmata: al mattino un convegno di bibliotecari sul ruolo della Celbiv nella realtà delle biblioteche venete; al pomeriggio un incontro tra i bibliotecari e il poeta Andrea Zanzotto che parlerà sul tema: « La circolazione della poesia ». Per l'occasione verrà diffuso il recente (e già raro) volumetto di Zanzotto « I mestieri ».

Inizierà ai primi di ottobre la seconda parte del **CORSO DI FORMAZIONE PER BIBLIOTECARI DI ENTI LOCALI**, promosso e organizzato dall'Amministrazione provinciale di Padova. Il corso si conclude così con una serie di lezioni sulla cultura veneta e alcune visite a biblioteche ed istituti culturali. Al termine verrà conferito ai partecipanti che avranno regolarmente frequentato le lezioni e superato un esame finale, un attestato di frequenza.

Mentre stiamo per andare in macchina apprendiamo che la **CELBIV** può finalmente disporre di un numero telefonico proprio. Siamo ben lieti di poterne dare notizia: è il **0423-45486**.

BOLLETTINO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ABANO TERME - Direzione Redazione e Amministrazione: 35031 Abano Terme (Padova) - Viale delle Terme 50 - Tel. 049/669573

Direttore responsabile: Bruno Francisci (direttore del Sistema)

Proprietario: Federico Talami (presidente del Consorzio)

*Numero unico in attesa di autorizzazione
Chiuso in redazione il 31.8.1979
Chiuso in tipografia il 10.9.1979
Tiratura: 1.500 copie*

Stampato in offset presso la Tipografia Guido Piegagnolo di Padova, via Monte Ricco 31